

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1451 del 22/03/2018
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA HERA SPA, CENTRO DI RACCOLTA E STOCCAGGIO RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI DI CASTELNUOVO RANGONE, VIA CASE BRUCIATE, CASTELNUOVO RANGONE (MO). RIFERIMENTO N. 47/2016 DEL SUAP DEL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1500 del 22/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventidue MARZO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). **DITTA HERA SPA**, CENTRO DI RACCOLTA E STOCCAGGIO RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI DI CASTELNUOVO RANGONE, VIA CASE BRUCIATE, CASTELNUOVO RANGONE (MO). RIFERIMENTO N. 47/2016 DEL SUAP DEL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta HERA Spa con sede legale in Comune di Bologna, via Berti Pichat 2/4, quale gestore del centro di raccolta e stoccaggio rifiuti urbani differenziati ubicato in Via Case Bruciate a Castelnuovo Rangone (MO), ha presentato al SUAP del Comune di Castelnuovo Rangone la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n. 7218 del 13/05/2016. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla SAC ARPAE di Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n. 8821 del 16/05/2016.

La ditta nell'insediamento di Castelnuovo Rangone di cui all'oggetto, svolge attività di centro di raccolta e stoccaggio rifiuti urbani differenziati.

Con riguardo al centro di raccolta e stoccaggio rifiuti di Castelnuovo Rangone di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell’A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Comunicazione o nulla osta di cui all’articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

Con riguardo al centro di raccolta e stoccaggio rifiuti di Castelnuovo Rangone di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore il titolo abilitativo in materia ambientale di seguito indicato:

- Determinazione del Comune di Comune di Castelnuovo Rangone n. 103 prot. 3728 del 02/05/2011 di autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

Sono stati acquisiti come contributi istruttori il parere espresso da ARPAE Servizio Territoriale Distretto Area Centro, protocollo n. 1727 del 30/01/2017, relativamente all’impatto acustico, ed il parere del gestore delle fognature pubbliche Hera Spa, protocollo n. 16682 del 23/08/2017 successivamente rinnovato con prot. n.23768 del 04/12/2017.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell’istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nel centro di raccolta e stoccaggio rifiuti urbani differenziati di Castelnuovo Rangone di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare i corrispondenti titoli ambientali precedentemente rilasciati al Gestore dell’impianto medesimo.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta HERA Spa di Bologna per il centro di raccolta e stoccaggio rifiuti urbani differenziati ubicato in Via Case Bruciate, Castelnuovo Rangone (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
 - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 2) Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa.
- 3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
 - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni dal 15/03/2018, con scadenza al **14/03/2033**.
- 6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Castelnuovo Rangone.
- 9) Di informare che:
 - a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune di Castelnuovo Rangone
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Castelnuovo Rangone

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

10) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di Castelnuovo Rangone, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte della SAC ARPAE di Modena.

LA RESPONSABILE DELLA
 STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
 DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Allegato ACQUA

Ditta Hera Spa, centro di raccolta e stoccaggio rifiuti differenziati di origine domestica, Via Case Bruciate, Castelnuovo Rangone (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue industriali nella pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta Hera Spa, con sede legale a Bologna, nell'impianto di Castelnuovo Rangone in Via Case Bruciate svolge attività di centro di raccolta e stoccaggio di rifiuti differenziati di origine domestica.

I rifiuti sono stoccati in cassoni scarrabili sull'area pavimentata e delimitata da barriere di cemento.

I rifiuti pericolosi sono stoccati sotto tettoia al riparo da eventi meteorici in box di cemento armato.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- tutta l'area di stoccaggio rifiuti è dotata di rete fognaria che recapita al sollevamento del vicino impianto di depurazione lo scarico delle prime piogge unitamente ai servizi igienici;
- le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici sono convogliate mediante condotta nella rete fognaria che recapita al depuratore;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture e sulle superfici scoperte confluiscono mediante condotta nella rete fognaria che recapita al depuratore, senza nessun trattamento depurativo.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.Lgs 152/06, le acque reflue provenienti dal dilavamento delle superfici scoperte confluenti nella rete fognaria sono classificabili come "acque reflue industriali".

Il processo produttivo non genera scarichi di acque tecnologiche di processo e quelle eventualmente prodotte sono smaltite ai sensi della normativa sui rifiuti.

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

C – Istruttoria e pareri

Richiamata la Determinazione del Comune di Castelnuovo Rangone n. 103 prot. 3728 del 02/05/2011, di autorizzazione allo scarico della ditta HERA S.p.A. per il centro di raccolta e stoccaggio rifiuti urbani differenziati di Via Case Bruciate, Castelnuovo Rangone;

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra;

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;

Visto il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal Gestore delle fognature pubbliche, Hera Spa, acquisito agli atti con protocollo n. 16682 del 23/08/2017;

Preso atto che le acque meteoriche contaminate e non contaminate vengono raccolte ed inviate al depuratore di Castelnuovo Rangone dove si immettono direttamente nella vasca di sollevamento di inizio impianto del depuratore;

Preso atto che il Gestore del Servizio Idrico Integrato ha ribadito nel parere prot. n.23768 del 04/12/2017 che tale situazione è accettabile anche tenendo conto della capacità idraulica del depuratore civile di recapito;

Visto che il Comune di Castelnuovo Rangone non ha espresso osservazioni in merito;

Valutato che sulla linea fognaria che afferisce al depuratore sono presenti scolmatori che entrano in funzione in caso di eventi meteorici significativi;

Valutato infine che non risulta opportuno inviare alla depurazione acque non contaminate che sottraggono volumetrie disponibili all'impianto e ne peggiorano l'efficacia depurativa;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Hera Spa, con sede legale a Bologna, via Berti Pichat 2/4, per l'impianto di Castelnuovo Rangone in Via Case Bruciate, **a scaricare le acque reflue industriali** derivanti dall'attività di centro di raccolta e stoccaggio di rifiuti differenziati di origine domestica, **direttamente al sollevamento dell'impianto di depurazione di Castelnuovo Rangone.**
- 2) Lo scarico delle acque reflue deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.
- 3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 4) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 5) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 6) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 7) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 8) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
- 9) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 10) È fatto obbligo dare immediata comunicazione, alla SAC ARPAE di Modena, al Comune di Castelnuovo Rangone ed al gestore delle fognature pubbliche di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 11) In occasione di interventi strutturali sulla rete fognaria del centro di raccolta rifiuti il gestore dovrà valutare la possibilità di separare le acque meteoriche non contaminate dalle altre evitando di inviarle alla depurazione.

Allegato RUMORE

Ditta Hera Spa, centro di raccolta e stoccaggio rifiuti differenziati di origine domestica, Via Case Bruciate, Castelnuovo Rangone (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
RUMORE	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447

A – Premessa normativa

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'articolo 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della L.R. 15/01”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/01"-

Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

B – Parte descrittiva

La ditta Hera Spa, con sede legale a Bologna, nell'impianto di Via Case Bruciate, Castelnuovo Rangone, svolge attività di centro di raccolta e stoccaggio di rifiuti differenziati di origine domestica.

Così come è descritto nella valutazione di impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha, pertanto, la seguente configurazione:

- l'azienda nel sito in oggetto svolge attività di raccolta differenziata di rifiuti come isola ecologica e risulta già insediata da tempo in Area di Classe IV "Aree di intensa attività umana", secondo la classificazione comunale vigente; tale area confina con una Classe III "Aree di tipo misto";
- le principali sorgenti sonore della ditta sono costituite dalle operazioni di carico e scarico rifiuti che avvengono principalmente da conferimenti di privati mediante autovetture; l'altra sorgente sonora degna di nota è costituita dalle operazioni di carico e scarico dei mezzi pesanti adibiti al trasporto dei container contenenti i rifiuti mediante "ragno meccanico";
- l'orario lavorativo dell'isola ecologica si svolge esclusivamente all'interno della fascia diurna; si evidenzia inoltre che la stazione di raccolta differenziata dei rifiuti è situata nel medesimo sito del depuratore acque reflue a servizio dell'abitato di Castelnuovo Rangone;
- la relazione tecnica presentata evidenzia la presenza di un ricettore abitativo nelle vicinanze del centro di raccolta rifiuti, collocato ad una distanza approssimativa di 33 m dal confine di proprietà;
- la valutazione di impatto acustico non è stata effettuata mediante rilievi fonometrici, ma sono state utilizzate misure condotte in siti analoghi. Tale approccio appare condivisibile per quanto riguarda la stima del livello di rumore ambientale, in quanto le attività che avvengono nelle varie isole ecologiche si possono considerare analoghe; si evidenzia però che tale approssimazione potrebbe non risultare corretta per il livello di rumore residuo, che è caratteristico dell'area oggetto di insediamento;
- l'elaborato mette in evidenza il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali.

C – Istruttoria e pareri

Vista la valutazione d'impatto acustico datata 19/11/2014 per l'impianto di Via Case Bruciate, Castelnuovo Rangone, allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

Visto il parere favorevole al rilascio del nulla osta acustico espresso da ARPAE Servizio Territoriale Distretto Area Centro, protocollo n. 1727 del 30/01/2017.

Visto che il Comune di Castelnuovo Rangone non ha espresso osservazioni in merito.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Hera Spa, presso il centro di raccolta e stoccaggio di rifiuti differenziati di origine domestica, posto in Via Case Bruciate, Castelnuovo Rangone (foglio 17 mappale 543), secondo la configurazione descritta nella valutazione di impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95.

- 2) In corso d'esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante.
- 3) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico, contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.
- 4) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità d'uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.